

**#diamoci del noi**, è lo slogan che caratterizzerà la campagna elettorale di Gianni Liviano, candidato nella Lista Emiliano alle prossime elezioni regionali. “Diamoci del noi” perché «la politica è inclusione e non esclusione», spiega Gianni Liviano che, di questo assunto, ha fatto un dogma del suo agire politico.

No alla politica dell’“io”, sì alla politica del “Noi” perché, spiega Liviano «tutti noi, insieme, dobbiamo sentirci come tessere di un puzzle importante: tasselli, che sia pure nella consapevolezza delle mille diversità rispetto agli altri tasselli, tutti differenti tra loro, avvertono la consapevolezza che ciascuno è indispensabile per comporre un’immagine omogenea».

Insomma, in una società dominata dall’egoismo, bisogna sforzarsi «di mettere insieme i diversi», di restituire «speranza e fiducia ad una comunità depressa come la nostra, chiamata a cambiare passo e a valorizzare non “l’uomo solo al comando” ma le competenze. Del resto – aggiunge il candidato della Lista Emiliano - le comunità ricche di valori e di desiderio di partecipazione, producono solitamente classi politiche mediamente capaci».

La realtà tarantina, invece, «è una comunità debole, dove è facile che attecchisca la politica dell’“io”», e la cifra che caratterizza l’attuale amministrazione comunale è un chiaro segnale «del difficile momento che l’intera comunità sta attraversando».

Secondo Liviano, infatti, non c’è giorno che passi «senza che sulla città non si abbattano notizie negative», come il via libera dato l’altro ieri dalla commissione Affari costituzionali del Senato all’accorpamento della Camera di commercio di Taranto con quella di Bari. Allora, ecco che le prossime elezioni regionali ( si voterà il prossimo 31 maggio) «sono un pezzo importante del nostro futuro. Esistono margini di speranza, - aggiunge Liviano – perché la nostra è una comunità ricca di risorse. Ecco perché **#diamoci del noi**: per costruire un futuro e andare oltre».